



Comune di Calopezzati



Comune di Caloveto



Comune di Cropalati



Comune di Crosia



Comune di Longobucco



Comune di Paludi



Comune di Corigliano-Rossano



Comune di San Cosmo



Comune di San Demetrio



Comune di San Giorgi



Comune di Vaccarizzo



Distr. Sanitario Joni Sud/Nord

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESA IN CARICO E L'AMMISSIONE ALL'INTEGRAZIONE DELLA RETTA RIVOLTO ALL'UTENZA RESIDENTE NEL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CORIGLIANO ROSSANO CHE INTENDE USUFRUIRE DEI SERVIZI OFFERTI DALLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI E DEI SERVIZI DOMICILIARI DI PROSSIMITA'**

**Vista** la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

**Vista** la Legge Regionale 05.12.2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria”; così come modificata con Legge Regionale 3 agosto 2018, n. 26, che riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;

**Vista** la D.G.R. n. 210 del 22.06.2015 e ss.mm. con la quale la Giunta regionale ha definito gli Ambiti territoriali intercomunali per la gestione degli interventi e dei servizi sociali e che i Comuni che compongono l'Ambito territoriale ottimale di Comune di Corigliano Rossano (Capofila), Comune di Calopezzati, Comune di Caloveto, Comune di Cropalati, Comune di Crosia, Comune di Longobucco, Comune di Paludi, Comune di San Cosmo Albanese, Comune di San Demetrio Corone, Comune di San Giorgio Albanese, Comune di Vaccarizzo Albanese, Distretto Sanitario Jonio sud/Nord;

**Vista** la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la “riorganizzazione dell’assetto istituzionali del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali” con la quale è stata modificata l’individuazione degli Ambiti territoriali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015;

**Vista** la D.G.R. n. 503/2019 recante “Riorganizzazione dell’assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali e ss.mm. e ii.. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. – Presa d’atto Parere Terza Commissione consiliare n. 54/10^ - Approvazione”;

**Vista** la D.G.R. n. 512/2023 con la quale sono stati approvati definitivamente i seguenti allegati alla D.G.R. 499/2023, denominati: "Regolamento recante modifiche al Regolamento 25.11.2019 n. 22" relativo a "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità"; Modifiche all’Allegato A al Regolamento 22/2019, concernente "Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio-assistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni"; Allegato 1 concernente "Tipologie Servizi - rette – modalità di calcolo"

**Vista** la D.G.R. n.72 del 04 marzo 2024 avente come oggetto: “Approvazione Modifiche D.G.R. n. 512 del 29 settembre 2023 e Allegato 1, relativa a modifiche alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 "Riorganizzazione dell’assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii." che approva l’allegato denominato "**Allegato 1 Tipologie - Servizi - Rette – Modalità di Calcolo**" che sostituisce integralmente l’allegato1 approvato con la D.G.R. 512/2023

**Vista** la D.G.R. n. 586/2024 recante “Approvazione modifiche al Regolamento regionale 25 novembre 2019, n. 22 e ss.mm.ii”

**Considerato** che ai sensi del Regolamento n. 22/2019 e ss. mm. e ii:

- l’apertura, la trasformazione di tipologia, gli ampliamenti ed i trasferimenti dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale sono subordinati al rilascio di autorizzazione al funzionamento da parte del Comune capo Ambito dell’ambito nel cui territorio esse sono collocate; - l’autorizzazione è rilasciata ai soggetti, pubblici o privati, che risultano in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi previsti dalla normativa nazionale, in particolare in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, lavoro, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi e dalle disposizioni di cui al Regolamento n. 10/2023;
- i servizi e le strutture socioassistenziali, pubbliche e private autorizzate, a domanda, possono essere accreditate dal Comune Capo Ambito dell’Ambito territorialmente competente, con le modalità ed i limiti previsti dallo stesso Regolamento;

- l'accreditamento è disposto dall'Amministrazione competente, subordinatamente alla sussistenza dei requisiti indicati dallo stesso articolo, oltre a quelli relativi all'autorizzazione al funzionamento;

**Considerato**, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 586/2024 e ss. mm. e ii:

- chiunque usufruisca delle prestazioni sociali, offerte nelle strutture socio assistenziali residenziali e semiresidenziali o tramite i servizi domiciliari è tenuto a compartecipare al pagamento delle relative rette, secondo criteri di equità sociale, di solidarietà, di differenziazione nella graduazione del bisogno e in relazione alla situazione economica personale e/o del proprio nucleo familiare, per tramite dell'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), determinato secondo la normative vigente in materia;
- il cittadino si avvale del principio di libera scelta del servizio;
- il limite massimo dell'integrazione non potrà superare l'importo massimo della retta;
- l'utente è tenuto a compartecipare al pagamento della retta prevista per l'erogazione dei servizi (a carattere residenziale e semiresidenziale) anche con tutte le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, speciale per non vedenti, ecc.) legate allo stato di salute dello stesso, se percepite; - le indennità di accompagnamento dovranno essere corrisposte per intero dalla data di ingresso in una struttura socio assistenziale residenziale, anche per utenti con ISEE sotto la soglia minima prevista;
- le indennità di frequenza e comunicazione non sono dovute in strutture a carattere semiresidenziale;
- il Comune Capo Ambito, competente per residenza dell'utente, che riceve l'istanza di presa in carico, è tenuto a verificare, prima dell'inserimento nella struttura, e/o dell'erogazione del servizio, se lo stesso utente ha una situazione economica tale da poter corrispondere autonomamente la retta o se sia necessaria l'integrazione da parte dell'Ambito;
- al fine dell'ammissione alla compartecipazione della retta, il Comune Capo Ambito, per tramite del Comune di residenza o del Servizio Sociale Professionale, dovrà verificare, prima dell'avvio del servizio, la situazione economica dell'utente e comunicare allo stesso e/o ai familiari di riferimento le modalità previste per l'integrazione della stessa;
- l'ISEE è uno degli strumenti necessari per stabilire se l'utente ha diritto a richiedere la prestazione agevolata, ma non configura il diritto automatico all'integrazione della retta da parte del Comune Capo Ambito, in quanto l'ISEE non comprende alcuni redditi, o indennità percepite dagli utenti; - per determinate tipologie di servizio il calcolo della compartecipazione è ottenuto mediante l'utilizzo dei redditi della persona, indipendentemente dal valore ISEE di accesso;
- il Comune Capo Ambito che riceve la richiesta di inserimento di una persona in una struttura socioassistenziale, sia essa residenziale che semiresidenziale o di accesso ad un servizio di natura domiciliare, è tenuto, a seconda della tipologia di utenza, alla quantificazione della quota a suo carico, sempre tenendo in considerazione le disponibilità finanziarie programmate;
- qualora l'utente intenda scegliere una struttura sita fuori dall'ambito di residenza, dovrà preventivamente comunque fare richiesta di presa in carico al Comune capo Ambito di appartenenza, il quale verificherà la

presenza di servizi o strutture idonee a soddisfare il fabbisogno dell'utente. In caso di impossibilità dell'Ambito a soddisfare le necessità espresse dal proprio residente, l'Ambito stesso dovrà identificare, al di fuori del territorio di competenza, servizio idoneo a soddisfare le necessità di assistenza espresse dall'utente, acquisendo dall'Ambito individuato, la necessaria documentazione amministrativa del servizio identificato. Il servizio potrà essere identificato anche direttamente dall'utente, restando invariata l'acquisizione della documentazione da parte dell'Ambito di riferimento;

**Tenuto conto** che l'ATS di Corigliano-Rossano intende potenziare l'offerta di servizi e prestazioni socio-assistenziali a favore di minori, degli adulti in difficoltà, delle persone con fragilità in particolare anziani e disabili, garantendo al contempo opportunità di libera scelta;

**Tenuto conto** che il Comune Capo Ambito che riceve la richiesta di inserimento di una persona in una struttura sociale, sia essa residenziale che semiresidenziale, è tenuto, a seconda della tipologia di utenza, alla quantificazione della quota a suo carico, sempre tenendo in considerazione le disponibilità finanziarie programmate;

**Precisato** che l'istanza prodotta dall'utente non dà alcun diritto all'ammissione al beneficio e che la stessa è determinata solo da atto successivo riconosciuto in presenza di comunicazione a favore del richiedente;

**Dato atto che**

resta intesa la facoltà degli utenti di fruire di servizi sia intra che extra Ambito con retta a totale carico degli stessi utenti, sempre previa presa in carico del Servizio sociale competente;

**SI RENDE NOTO**

Che a seguito della riforma del Welfare (di cui alla D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm. e ii.) tutti i cittadini minori, adulti, anziani e persone con disabilità (compresi gli utenti già presenti nelle Strutture accreditate) residenti nel territorio dell'Ambito territoriale sociale di Corigliano-Rossano possono presentare istanza per la presa in carico e l'ammissione all'integrazione della retta per l'inserimento nelle Strutture socio-assistenziali semiresidenziali e residenziali inserite nell'Albo regionale delle strutture autorizzate ed accreditate o per accedere ai servizi territoriali di prossimità

**Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO**

Il presente Avviso è finalizzato ad informare i cittadini sulle procedure di presa in carico ed eventuale ammissione all'integrazione della retta per l'inserimento nelle strutture socio-assistenziali a ciclo residenziale e semi- residenziale, nonché i servizi di prossimità che svolgono attività nell' ATS di Corigliano-Rossano.

Gli obiettivi principali dell'inserimento in una struttura socio assistenziale a ciclo residenziale e semi-residenziale sono:

- Garantire l'assistenza ed il supporto di soggetti fragili che necessitano di assistenza sociale di tipo residenziale e semi-residenziale poiché non in condizione di essere assistiti presso il proprio domicilio o a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- Garantire uno spazio di assistenza, protezione e sostegno, attivando processi di inclusione e di integrazione sociale;
- Garantire un contesto di cura, mantenendo la continuità dei legami affettivi e la relazione, ove possibile, con la famiglia di origine;
- Definire gli interventi, in un tempo prestabilito, attraverso una progettazione individualizzata, che garantisca il benessere psicologico, fisico e sociale dell'ospite, nel rispetto dei suoi bisogni affettivi, intellettivi, relazionali e sociali favorendo ove possibile il rientro in famiglia, in altro contesto familiare o verso l'autonomia personale e socioeconomica;
- Offrire uno spazio temporaneo di protezione, cura e sostegno al fine di rimuovere lo stato di bisogno e l'isolamento sociale.

#### ART. 2 - VALIDITÀ TEMPORALE DELLA PRESA IN CARICO CONSEGUENTE AL PRESENTE AVVISO

La durata della presa in carico e dell'eventuale ammissione all'integrazione della retta per l'inserimento nelle strutture socio-assistenziali a ciclo residenziale e semi- residenziale, sarà subordinata alla disponibilità di fondi dedicati trasferiti dalla Regione Calabria ed alla compatibilità con altri eventuali fondi di cui l'utente sia beneficiario, nonché commisurata alla durata del progetto individuale che il Servizio Sociale Professionale elaborerà per il singolo utente.

#### ART. 3 - AMMISSIONE ALLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA

Il collocamento dell'utente nella Struttura socio-assistenziale semiresidenziale o residenziale e l'erogazione del contributo può avvenire solo dopo la presa in carico dello stesso utente da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito e la verifica dell'effettiva disponibilità di posti in assistenza e nei limiti delle risorse disponibili.

Ai fini della presa in carico e dell'eventuale ammissione all'integrazione della retta, tutti gli utenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

*Gli utenti già presi in carico* dal Servizio Sociale Professionale di Ambito e ammessi a retta nelle precedenti annualità – che restano comunque tenuti alla presentazione di riammissione all'integrazione della retta per l'anno corrente - saranno soggetti a valutazione ed eventuale riammissione a retta.

*Gli utenti nuovi beneficiari* dei servizi saranno ammessi all'integrazione della retta, successivamente alla presa in carico, ove ne sussistano le condizioni, a far data dal rilascio dell'autorizzazione all'inserimento da parte dell'ufficio autorizzazioni e accreditamenti, previa verifica dei requisiti previsti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accredimento istituzionale della struttura scelta dall'utente e fino a disponibilità delle risorse.

#### ART. 4 - DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO E LA PRESA IN CARICO

I requisiti di ammissione per la fruizione dei servizi di cui al presente avviso sono i seguenti:

- cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea (il cittadino di altri Stati è ammesso soltanto se titolare di permesso di soggiorno);
- residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale.

La situazione personale/familiare sarà valutata da parte del Servizio Sociale dell'Ufficio di Piano per individuare le eventuali prestazioni e/o servizi richiesti.

Si specifica che tutti gli utenti richiedenti agevolazione per la fruizione dei servizi devono procedere alla presentazione dell'apposito modello previsto dalla D.G.R. n.503 del 25/10/2019 e ss. mm. e ii. come meglio specificato nel seguente art. 8.

Gli utenti che accedono alle prestazioni sociali sono tenuti a partecipare, in rapporto alle proprie condizioni economiche, per come previsto dalla normativa in vigore, alla copertura del costo delle prestazioni, nel rispetto dei principi di equità, omogeneità e progressività in ragione della capacità economica degli utenti.

Si ribadisce che la compartecipazione alla spesa da parte dell'Ente resta legata alla verifica della disponibilità di risorse utili alla compartecipazione al costo del servizio, tenuto conto del trasferimento dei fondi dedicati da parte della Regione Calabria e della Programmazione del budget di concessione agli utenti, richiedenti contributi alla persona, per il servizio delle strutture socio-assistenziali – annualità 2025– sia intra che extra Ambito approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ambito territoriale sociale di Corigliano-Rossano.

Sono destinatari degli interventi le persone fragili (disabili, anziani, adulti in difficoltà, minori) che necessitano di essere accolti in una struttura residenziale e semi- residenziale socio-assistenziale, in quanto impossibilitati a rimanere nell'ambito familiare e/o ad usufruire di servizi alternativi e che presentano una limitata autonomia attestata da parte del competente Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano;

I destinatari degli interventi devono possedere i seguenti requisiti:

- soggetti con rete familiare assente o fragile, su valutazione del servizio sociale;
- cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea (il cittadino di altri Stati è ammesso soltanto se titolare di permesso di soggiorno);
- residenza in uno dei Comuni dell'ATS di Corigliano-Rossano, cui fanno parte: Comune di Calopezzati, Comune di Caloveto, Comune di Cropalati, Comune di Crosia, Comune di Longobucco, Comune di Paludi,

Comune di san Cosmo Albanese, Comune di San Demetrio Corone, Comune di San Giorgio Albanese, Comune di Vaccarizzo Albanese;

- Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) “socio sanitario/ordinario” in corso di validità, calcolato ai sensi del DPCM 49/2013 ed eventuali ss.mm. e ii. per le prestazioni socio assistenziali erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo, di valore non superiore ad € 25.000,00;
- Modello OBIS/M aggiornato all' anno in corso (per i percettori di pensione);
- requisiti previsti dalla D.G.R. n.503/2019 e ss.mm. e ii.
- disabilità certificata o in corso di certificazione (per gli inserimenti nelle strutture per persone con disabilità e nei centri diurni per minori con disabilità).

Nel caso di inserimento disposto con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, il Servizio Sociale Professionale prende atto di tale provvedimento e procede all'individuazione della struttura più idonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni dell'utente.

#### ART. 5 – VALUTAZIONE, PRESA IN CARICO E RILASCIO NULLA OSTA

Ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 23/2003 e ss. mm. e ii., il collocamento della persona nella struttura socio-assistenziale e l'ammissione all'integrazione della retta avverrà a fronte di un preciso e motivato Progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano costituito presso il Comune Capo Ambito. L'eventuale erogazione del contributo, a parziale/totale copertura della retta di degenza, è pertanto commisurato alla durata del progetto elaborato oltre che ai requisiti di cui all' art. 6 del presente Avviso.

Il Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano dovrà valutare la situazione personale e familiare dell'assistito, al fine di definire l'opportunità dell'erogazione dei servizi e, se ve ne sono i presupposti, prospettare soluzioni alternative all'istituzionalizzazione.

Ai fini della verifica della compatibilità tra le esigenze dell'utente e la tipologia di struttura prescelta, oltre alla predisposizione della Relazione sociale con valutazione del bisogno, si dovrà acquisire una Relazione sanitaria redatta dal medico curante o da altro specialista dalla quale si evinca la compatibilità all'inserimento in struttura socio assistenziale e, nei casi in cui sia ritenuto opportuno, il Servizio potrà richiedere l'ausilio dell'Unità di Valutazione dell'ASP competente per territorio.

Il Servizio Sociale Professionale, in particolare, procederà ad esame e valutazione delle istanze pervenute, secondo processo valutativo suddiviso in due fasi:

**1. Verifica della conformità delle istanze presentate e della completezza documentale.** È prevista la possibilità di integrazione documentale per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la

regolarizzazione della richiesta deve essere effettuata entro e non oltre 10 (dieci) giorni decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta, pena la decadenza da istruttoria di valutazione.

**2. Valutazione delle richieste conformi e complete** da parte del Servizio Sociale Professionale che, vagliata la situazione personale/familiare dei richiedenti, procederà alla definizione preliminare dei bisogni socio-assistenziali e, laddove ricorrano le condizioni previste (impossibilità di attivare eventuali interventi alternativi all'istituzionalizzazione e rispondenza ai requisiti specifici di accesso previsti dalla D.G.R. n. 503/2019 e ss. mm. e ii. e dal Regolamento n. 22/2019), alla successiva presa in carico per l'inserimento in struttura socio-assistenziale. In questa fase il Servizio Sociale potrà eventualmente richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria per la compiuta valutazione del caso.

L'ammissione alle prestazioni di assistenza, il collocamento dell'utente nella Struttura socio-assistenziale residenziale e l'ammissione all'integrazione della retta può avvenire solo dopo la presa in carico dello stesso utente da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito, al rilascio del nulla osta da parte dell'Ufficio Autorizzazione e Accreditamento, previa verifica della effettiva disponibilità di posti in assistenza dei fondi all'uopo destinati.

Se a seguito della valutazione documentale e delle condizioni personali e familiari del richiedente, non viene riscontrata l'oggettiva necessità della presa in carico, il Servizio Sociale Professionale ne dà comunicazione all'istante, indicando i motivi del mancato accoglimento della domanda.

#### ART. 6 - RICONOSCIMENTO INTEGRAZIONE RETTA E MODALITÀ DI CALCOLO

L'integrazione della quota socio-assistenziale della retta a carico dell'Ambito Territoriale Sociale è assunta, nel limite delle risorse economiche a disposizione derivante dai Fondi trasferiti dalla Regione Calabria e fino alla loro disponibilità.

Il calcolo del contributo riconosciuto quale integrazione per far fronte alla retta di degenza in strutture socio-assistenziali residenziali avverrà sulla base di quanto disposto della D.G.R. n. 72 del 04 marzo 2024 - Allegato 1 "Tipologie Servizi - rette - modalità di calcolo", punto 4 concernente "calcolo quota retta a carico dell'utente" che cita testualmente:

*Il Comune capo Ambito che riceve la richiesta di inserimento di una persona in una Struttura sociale, è tenuto, a seconda della tipologia di utenza, alla quantificazione della quota a suo carico, sempre tenendo in considerazione le disponibilità finanziarie programmate, prendendo in considerazione i seguenti fattori:*

1. *L' "ISEE" (Indicatore Situazione Economica Equivalente) strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate, (D.P.C.M. 5 Dicembre 2013, n.159 e D.M. 7 novembre 2014, D.M. 363 del 29 dicembre 2015, Legge 26 maggio 2016, n.89, D.M. 146 del 1° giugno 2016 e D.M. 138 del 13 aprile 2017). L' ISEE si articola, in relazione alle disposizioni normative, in ISEE "Familiare", ISEE "Socio Sanitario" e ISEE "Minori".*

2. *La "Pensione", ovvero tutti i redditi da pensione, permanenti o temporanei, corrisposti agli assicurati direttamente da parte dello Stato, o di appositi enti pubblici o privati:*
  - *pensione di vecchiaia;*
  - *pensione di anzianità;*
  - *pensione di invalidità;*
  - *pensione di reversibilità;*
3. *La "Franchigia", ovvero l'importo pari ad € 250,00, da detrarre alla spesa massima del servizio offerto all'utente, per essere disponibile allo stesso per le proprie esigenze e spese personali; da considerare solo nel calcolo per l'accesso ai servizi socio assistenziali in strutture residenziali, nel caso di calcolo avvenuto sui redditi e non mediante coefficiente ISEE.*
4. *L'"Indennità di accompagnamento", ovvero la prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei soggetti mutilati o invalidi totali per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita); da considerare solo nel calcolo per l'accesso ai servizi socio assistenziali in strutture residenziali.*
5. *L'"Indennità di frequenza o di comunicazione", ovvero la prestazione economica, erogata a domanda, a sostegno dell'inserimento scolastico e sociale dei ragazzi con disabilità fino al compimento del 18° anno di età; da considerare solo nel calcolo per l'accesso ai servizi socio assistenziali in strutture residenziali.*
6. *ISEE "iniziale" pari ad € 9.360,00 (novemilatrecentosessanta/00) Fino a tale importo il servizio all'utente dovrà essere erogato gratuitamente per tutti quei servizi la cui compartecipazione avviene mediante coefficiente ISEE e non utilizzando il reddito degli stessi.*
7. *ISEE "finale" pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00). Tale importo corrisponde al valore massimo da applicare al costo del servizio ai fini del calcolo della tariffa a carico dell'utente. Il servizio in presenza di un importo superiore, in qualunque caso, sarà erogato con la quota retta a totale carico dell'utente.*
8. *Qualsiasi altra indennità o reddito percepito dall'utente, per come disposto a seguire.*

*Il procedimento di ammissione all'integrazione della retta, ha inizio con la presentazione di apposita istanza da parte dell'interessato ovvero di chi lo rappresenta, in applicazione degli istituti di tutela, curatela o amministrazione di sostegno.*

*L'istanza deve contenere le seguenti dichiarazioni redatte nella forma di cui al D.P.R. n. 445/2000:*

- a) *valore relativo all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE socio Sanitario Ordinario in corso di validità dell'interessato o riferito al nucleo familiare di appartenenza individuato ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.C.M. 159/2013 e s.m.i.);*
- b) *situazione finanziaria e patrimoniale dell'interessato relativa all'anno in cui viene presentata la richiesta;*

- c) l'esistenza e la precisa indicazione dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile;
- d) l'inesistenza dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) l'impegno a comunicare di poter utilizzare per l'integrazione della retta dell'assistito le somme di cui questi divenga successivamente titolare a qualsiasi titolo (emolumenti, indennità di accompagnamento, pensioni e/o assegni di invalidità, rendite vitalizie, rendite, eredità, rendite INAIL, ect) e/o percepisca i relativi arretrati ovvero a versare tali somme a titolo di rimborso per quanto anticipato dal Comune per il pagamento del servizio nel limite in cui dette risorse aggiuntive lo consentano;
- f) ogni altra dichiarazione e documentazione ritenuta necessaria e/o utile a stabilire le reali condizioni socio – economiche dell'interessato, dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.

Oltre le dichiarazioni su citate l'interessato dovrà trasmettere:

- *Certificato redatto dal Medico di base o Specialista che ne attesti la compatibilità con il percorso assistenziale richiesto”.*

La quota di compartecipazione dell'utente al contributo retta sarà determinata, nel rispetto dei criteri indicati dalla regione Calabria. In relazione al calcolo della compartecipazione della retta da parte dell'utente, il Servizio Sociale Professionale del Comune Capo Ambito, acquisita la documentazione e sempre nei limiti delle risorse programmate e disponibili, quantifica la quota spettante. Tale calcolo viene effettuato sulla base delle previsioni della D.G.R. n. 503/2019 e ss. mm. e ii.

**Il risultato della formula dovrà essere rapportato ai giorni di effettiva presenza dell'utente nella struttura moltiplicando per il valore gg. effettiva presenza / gg del mese.**

**Con riferimento agli anziani ed ai disabili richiedenti inserimento nelle strutture residenziali, l'eventuale contributo verrà erogato nella forma di Voucher/rimborso al richiedente o a chi ne fa le veci.**

Nel caso in cui il beneficiario, in applicazione dell'articolo 2740 del codice civile, durante il periodo di inserimento in struttura percepisca redditi o risorse ulteriori o, comunque, ne sia variata la condizione economica, il beneficiario stesso o il tutore/curatore/amministratore di sostegno è tenuto a comunicarne entro 30 giorni la variazione ai competenti uffici dei servizi sociali dell'ambito, pena decadenza immediata dal beneficio.

#### ART. 7 - RIVALUTAZIONE E RIESAME

La situazione dell'assistito viene riesaminata a cura dell'Ufficio Servizi Sociali dell'Ambito dando luogo ad una nuova istruttoria, nei seguenti casi:

- Su iniziativa dello stesso ufficio, ogni qualvolta vengano acquisiti ulteriori elementi che potrebbero comportare una valutazione del caso diversa da quella iniziale;

- Su istanza dei soggetti civilmente obbligati, corredata di documentazione relativa a nuovi e ulteriori elementi e idonea a far riconsiderare l'ammontare del contributo ad integrazione della retta;
- Su motivata richiesta dell'assistito.

#### ART. 8- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di presa in carico per l'eventuale inserimento in struttura e gli allegati, reperibili presso i Comuni dell'Ambito e scaricabili dai rispettivi siti web, deve essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo allegato al presente avviso da presentare all'Ufficio di Piano dell'Ambito di Corigliano Rossano - Ufficio Protocollo Comune di Corigliano Rossano in maniera cartacea, oppure inviata attraverso Posta Elettronica Certificata (PEC) (la domanda ed i documenti allegati devono essere presentate **esclusivamente** in formato PDF, non saranno ammesse le domande trasmesse in formato JPG o in formato diverso) al seguente indirizzo pec: [protocollo.coriglianorossano@asmepec.it](mailto:protocollo.coriglianorossano@asmepec.it).

Si precisa che la pec suddetta riceve anche da mail ordinaria.

L'istanza, deve essere debitamente compilata, sottoscritta e redatta, a pena di esclusione, secondo l' Allegato A al presente avviso, e dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata:

- ISEE in corso di validità dell'interessato riferito al nucleo familiare di appartenenza, che non può superare il valore di euro 25.000;
- ISEE SOCIO-SANITARIO, che non può superare il valore di euro 25.000, in corso di validità dell'interessato, nel caso di soggetti maggiorenni con riferimento alle strutture per persone con disabilità (in assenza della produzione dell'ISEE socio sanitario ordinario relativo all'anno in corso, è necessario allegare copia della richiesta avanzata al CAF di riferimento);
- Certificato redatto dal medico di base o specialista che ne attesti la compatibilità con il percorso assistenziale richiesto;
- Modello ObisM anno in corso attestante tutte le pensioni percepite (per gli utenti pensionati);
- copie dei verbali di riconoscimento invalidità/handicap ai sensi della legge 104, art. 3 comma 3 (per le richieste di inserimento in casa famiglia per persone con disabilità grave);
- Dichiarazione che attesti di non percepire ulteriori buoni servizio o integrazioni di altra natura provenienti da altri bandi.
- copia di eventuale provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che ha disposto l'inserimento in struttura;
- documento di riconoscimento del richiedente e di altro soggetto che interviene per lo stesso;

Le istanze potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso. Eventuali istanze presentate anteriormente non saranno prese in considerazione. Si invitano pertanto coloro che abbiano già presentato domande di ammissione a retta a procedere con re-invio utilizzando il modello allegato al presente Avviso.

Per quanto non specificato nel presente Avviso si rimanda alla D.G.R. 503/2019 e ss. mm. e ii, ai relativi allegati e ad ogni altro dispositivo attuativo in vigore.

#### ART. 9 - ELENCO STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI

L'elenco delle Strutture socio-assistenziali presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale autorizzate e accreditate per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, consultabile anche sul sito istituzionale dell'Ente e della Regione Calabria, è allegato al presente Avviso.

#### ART. 10 - TRATTAMENTO DATI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR 679/2016, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti degli istanti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà per la sola finalità della presa in carico e dell'ammissione all'integrazione della retta dei cittadini che presenteranno istanza. Il trattamento dei dati avverrà presso l'ATS del comune di Corigliano-Rossano con l'utilizzo di procedure anche informatiche per perseguire le predette attività, compresa quella di richiesta di accesso agli atti di detta procedura e/o controlli. In relazione al procedimento e alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti ad altri soggetti per attività strumentali alle finalità sopra indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

#### ART. 11 - CONTROLLO

Ai sensi di quanto previsto all'art. 71 del D.P.R.445/2000, laddove sussistano dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulle stesse, fatta salva anche la possibilità di provvedere a controlli a campione. In caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si richiama quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R.445/2000. Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R.445/2000.

#### ART. 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Fiorentino, responsabile dell'Ufficio autorizzazioni e accreditamenti del Settore Politiche di Promozione Sociale Comune di Corigliano-Rossano.

In aderenza al vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi, l'incaricato delle funzioni di coordinamento, responsabilità e verifica organizzativa e di processo complessivo è

individuato nella persona Della dott.ssa Valentina Carucci, E.Q. del Settore Politiche di Promozione Sociale.

#### ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

Il Comune di Corigliano-Rossano si riserva la facoltà di interrompere o annullare, in qualsiasi momento, la presente procedura, senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte dei richiedenti. La presentazione della domanda di partecipazione comporta accettazione delle condizioni previste dal presente avviso. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa a più livelli vigente in materia. Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente avviso possono essere richiesti all'Ufficio Autorizzazioni e Accreditamenti tel. 0983-5491624 oppure 0983-5491603 o a mezzo PEC al seguente indirizzo: [protocollo.coriglianorossano@asmepec.it](mailto:protocollo.coriglianorossano@asmepec.it)

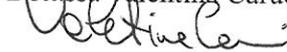
IL RUP

Dott.ssa Anna Fiorentino



Il Funzionario E.Q.

Dott.ssa Valentina Carucci



Il Dirigente Settore

Dott.ssa Tina Alessandra De Rosis



